



REGIONE CAMPANIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE
IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA
RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARE PRESSO
MARIGLIANO (NA)

ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA
E ARCHITETTURA - LOTTO 1
POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 - AZIONE 6.1.3. - PROC. N. 2597/A-SIA/18
CODICE CIG: 7332580C6D - CODICE CUP: B23G17013850006

PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA

1097-D-0-RT-09	1097	1097-D-0-RT-09	1	DI	17	1
ELABORATO	COM	DOCUMENTO	PAGINE		REV.	

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO

CAPOGRUPPO MANDATARIA



ICARIA s.r.l.
Società di Ingegneria

ICARIA srl
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

Via LA Spezia, 6 - 00182 Roma
Corso Cavour, n. 42 - 00198 Roma (RM)

Tel. 0763-340375, fax. 0763-341251
e-mail: info@icariasrl.it
www.icariasrl.it

INGEGNERE
Rotisciani
A 376
Provincia di TERNI

MANDANTE

Quantica
Ingegneria S.r.l.

Quantica Ingegneria S.r.l.

Piazza G.Bovio n°22 - 80133 Napoli
Tel. 081-18779435, fax. 081-5628426

C.F. 08248051214 P.IVA 08248051214
e-mail: segreteria@quanticaingegneria.it
PEC: quantica@arubapec.it

MANDANTE

LTT
ingegneria

Lotti Ingegneria Spa

Via del Fiume, n. 14 - 00186 - Roma
Tel. 06-32397322, fax. 0763-341251

C.F./P.IVA 00956841001
e-mail: lotti@lottiassociati.com
PEC: c.lotti@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Arch. Alessandro Scialoja

1	GENNAIO 2022	VALIDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	AS	GP	GV	VR
0	GENNAIO 2020	EMISSIONE	AS	GP	GV	VR
REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	AUTORIZZATO

È vietato ai sensi di legge la divulgazione e la riproduzione del presente disegno senza la preventiva autorizzazione

Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso Marigliano (NA). Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1			PROGETTO DEFINITIVO
Icaria S.r.l.	Quantica ingegneria S.r.l.	Lotti Ingegneria S.p.a.	

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	CENNI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO.....	4
3	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E GEOLOGICO	9
4	ANALISI DELL'AMBIENTE ANTROPICO	14
5	CONCLUSIONI.....	16
6	BIBLIOGRAFIA.....	17

Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle			PROGETTO DEFINITIVO
Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso Marigliano (NA). Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1			
Icaria S.r.l.	Quantica ingegneria S.r.l.	Lotti Ingegneria S.p.a.	

1 PREMESSA

La presente relazione di valutazione dell'impatto archeologico, commissionata dalla soc. ICARIA srl in qualità di capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo incaricato dalla regione Campania per l'espletamento dei servizi di ingegneria del lotto1, è stata redatta in conformità alle direttive proposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in base alla normativa vigente (ex L. 25/06/2005, n. 109; D.L. 12/04/2006, n. 163), e divulgata attraverso il format messo a disposizione dallo stesso Ministero per gli operatori abilitati. E' stata operata una sistematica ricerca delle fonti d'archivio, supportata da un'accurata analisi bibliografica, al fine di reperire tutta la documentazione disponibile. In particolare, la ricerca d'archivio e soprattutto la raccolta del materiale cartografico sono state condotte nei dettagli per avere un minuzioso quadro archeologico.

Per quanto riguarda la ricerca bibliografica è stato sottoposto a spoglio tutto il materiale edito relativo a Marigliano, ovviamente con particolare riferimento alla documentazione archeologica (si veda la bibliografia).

In aggiunta, sono state controllate anche le diverse fonti di archivio e le varie notizie sulla storia della città. Il lavoro è stato condotto tracciando un breve profilo storico-archeologico dell'area, articolato mediante descrizioni in dettaglio delle evidenze archeologiche documentate e di quelle variamente segnalate, ossia di tutte le testimonianze archeologiche note. Va sottolineato che sono state inserite anche le segnalazioni dei rinvenimenti più significativi e indicate le tracce archeologiche più importanti, indiziate attraverso le ricognizioni di superficie, citate nelle varie pubblicazioni specifiche. Per quanto riguarda la compilazione della bibliografia, va detto che si è preferito utilizzare i criteri generalmente impiegati nelle pubblicazioni archeologiche, in quanto il numero dei testi utilizzati non avrebbe reso efficace e facile da consultare l'apparato relativo alle indicazioni bibliografiche. É stato riservato alle testimonianze di epoca antica (romana e post), che coincidono poi con la storia dell'area. In aggiunta, è stata condotta un'analisi del territorio con particolare attenzione riservata al settore individuato per l'installazione dell'impianto di compostaggio. Sono stati effettuati, inoltre, diversi sopralluoghi, con l'obiettivo di conoscere e monitorare l'area individuata per l'istallazione.

La relazione è stata aggiornata nelle conclusioni in fase di verifica .

File	Doc.	
1097-D-0-RT-09-1.docx	Documento di valutazione archeologica	Pagina 3 di 17

2 CENNI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di compostaggio per il trattamento aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, da ubicarsi in un'area adiacente l'impianto di depurazione del Comune di Marigliano (NA).



Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle			PROGETTO DEFINITIVO
Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso Marigliano (NA). Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1			
Icaria S.r.l.	Quantica ingegneria S.r.l.	Lotti Ingegneria S.p.a.	

Per quanto previsto in fase progettuale saranno conferiti nell'area le seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti provenienti dalla manutenzione del verde pubblico (CER 20.02.01);
- rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 20.01.08).

L'impianto avrà una capacità complessiva annua di 30.000 tonnellate di rifiuti in ingresso suddivise in 21.000 t/a di FORSU e 9.000 t/a di verde strutturante.

All'interno del capannone principale è prevista un'area di conferimento per il rifiuto verde strutturante e per il rifiuto organico; il verde strutturante viene successivamente triturato e accumulato in apposita area, mentre la frazione organica viene scaricata in apposita area attrezzata con caditoie per la raccolta dei colaticci. Successivamente la frazione organica viene premiscelata con il verde triturato e con pala meccanica depositata temporaneamente in apposito spazio confinato; successivamente il materiale premiscelato viene caricato sempre con pala meccanica nel miscelatore a coclea, che svolge anche la funzione di aprisacchi e scaricata con nastro in apposita zona di stoccaggio.

Inizia ora la fase di compostaggio attiva (ACT) con il caricamento del materiale premiscelato all'interno di n. 5 biotunnel chiusi in c.a. delle dimensioni interne di circa 6,50 m x 30 m cadauno (con relativo sistema di raccolta e ricircolo del percolato) per una durata del processo di circa 18 giorni.

Successivamente il materiale dal biotunnel in fase di scarico viene spostato con pala meccanica nella zona di maturazione primaria, dotata di sistema di aerazione integrato a pavimento.

A fine maturazione primaria, il materiale viene trasportato con pala meccanica alla zona di maturazione secondaria con periodico rivoltamento del cumulo tavolare.

A fine maturazione secondaria il materiale è trasportato con pala meccanica alla linea di raffinazione composta da un deferizzatore e da un vaglio a doppio stadio (con fori del I stadio da 10 mm e fori del II stadio da 60 mm).

Il materiale in uscita dal vaglio di raffinazione è costituito da compost di qualità da inviare alla zona di deposito, compost di scarto per ricircolo raccolto all'interno di container e sovrappiù di materiale di scarto composto essenzialmente da plastiche raccolto all'interno di container.

Il compost raffinato è pronto per l'invio presso impianti specializzati per l'imballaggio.

La tempistica prevista per l'intero ciclo di biostabilizzazione del compost è di 90 giorni così ripartiti:

- 18 giorni effettivi per la fase di compostaggio attiva;
- 37 giorni effettivi per la maturazione primaria su platea areata ;
- 35 giorni effettivi per la maturazione secondaria all'interno del capannone.

È prevista la realizzazione della rete idrica potabile, dell'impianto antincendio, dell'impianto elettrico/illuminazione e messa a terra e di quello per il trattamento delle emissioni odorigene in atmosfera.

File	Doc.	
1097-D-0-RT-09-1.docx	Documento di valutazione archeologica	Pagina 5 di 17

Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle			PROGETTO DEFINITIVO
Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso Marigliano (NA). Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1			
Icaria S.r.l.	Quantica ingegneria S.r.l.	Lotti Ingegneria S.p.a.	

In particolare, l'impianto di smaltimento delle acque bianche e delle acque nere si compone di 4 reti separate che raccolgono i flussi, distinti come di seguito elencato:

- acque nere derivanti dagli scarichi dei servizi ad uso civile;
- acque meteoriche di dilavamento del piazzale e viabilità;
- acque di processo (percolati);
- acque meteoriche di dilavamento delle superfici di copertura (per il loro recupero e riutilizzo).

Le acque di scarico a valle dei trattamenti previsti e le acque meteoriche di copertura saranno convogliate tramite due punti di immissione sul canale artificiale che lambisce sul lato ovest e sul lato nord l'area di intervento, per poi scaricare nell'alveo maestro Regi Lagni.

Ciò posto, per la loro gestione si prevede l'installazione:

- di un impianto di trattamento per le acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento delle superfici pavimentate della viabilità e piazzali ubicato nell'apposita area tecnologica. Trattasi di due impianti del tipo prefabbricato ed interrati con pozzetti di controllo/analisi a monte e a valle dell'impianto;
- di una vasca di accumulo e chiarificazione delle acque di processo per il trattamento dei percolati prodotti. La vasca è interrata e realizzata in c.a.. Una parte dei percolati saranno riciclati all'interno dei biotunnel della sezione di biossificazione accelerata ACT e in parte da stoccare all'interno di serbatoio esterni dotati di bacino di accumulo per il successivo smaltimento presso impianti specializzati esterni;
- di un impianto di raccolta e sollevamento delle acque reflue civili e delle acque del biofiltro con successivo convogliamento al limitrofo depuratore;
- di un impianto di depurazione interrato per il trattamento delle acque reflue della zona lavaggio mezzi a servizio dell'impianto;
- rete fognaria costituita da tubazione in PEAD e pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche;
- realizzazione di un piazzale idoneo al transito di mezzi pesanti e di un'area sistemata a verde sul confine dell'area di intervento (con la piantumazione di alberi ad alto fusto e siepi);
- realizzazione di una rete di allacciamento per l'adduzione idrico-potabile, acqua industriale e dell'energia elettrica;
- realizzazione dell'impianto di illuminazione interna ed esterna di tutto l'impianto;
- adeguamento dell'attuale recinzione dell'impianto;
- costruzione di una palazzina in c.a. per uffici e servizi agli addetti;
- installazione di una piattaforma per la pesa dei mezzi pesanti;
- realizzazione di una cabina elettrica prefabbricata MT/BT da 630kW;

File	Doc.	
1097-D-0-RT-09-1.docx	Documento di valutazione archeologica	Pagina 6 di 17

- realizzazione di una vasca interrata in c.a. ad uso antincendio di circa 250 mc con annesso locale tecnico per alloggiamento gruppo pompe antincendio.
- installazione delle seguenti attrezzature tecnologiche per la riduzione degli impatti ambientali: biofiltri, scrubber e filtri a maniche .

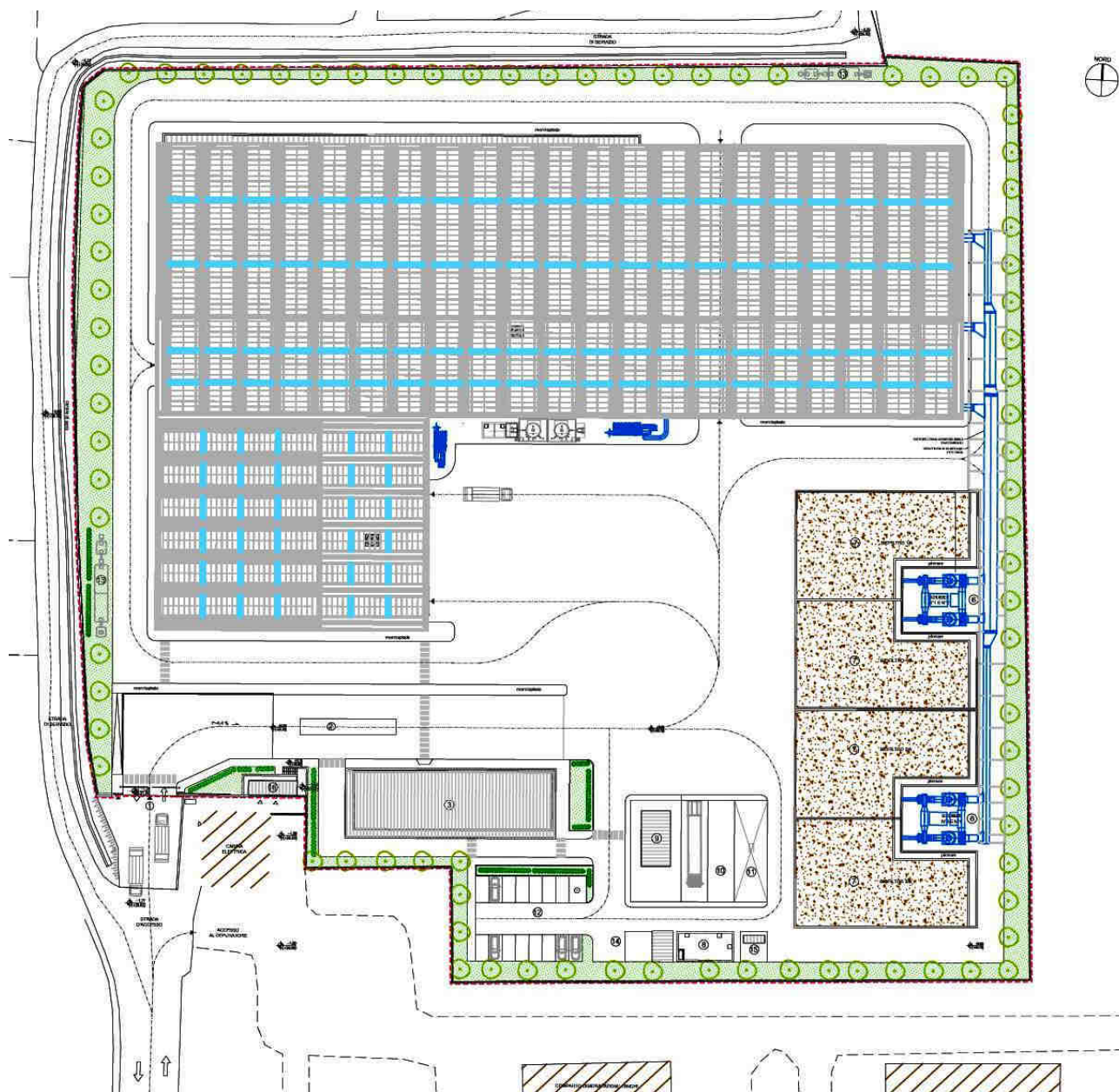


Figura 2 – Planimetria generale di progetto

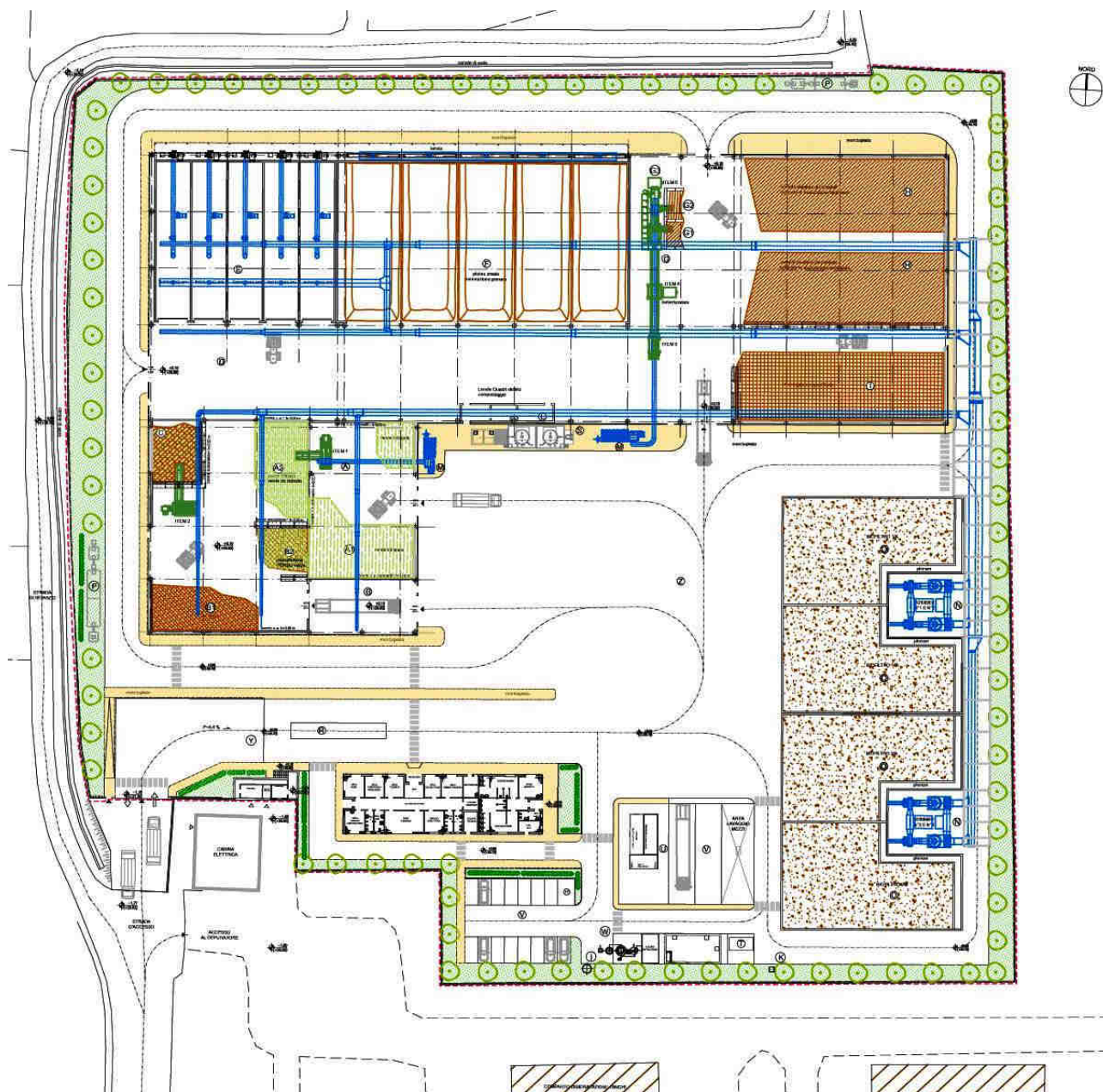


Figura 3 – Layout di impianto di progetto

Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle			PROGETTO DEFINITIVO
Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso Marigliano (NA). Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1			
Icaria S.r.l.	Quantica ingegneria S.r.l.	Lotti Ingegneria S.p.a.	

3 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E GEOLOGICO

Il lotto individuato dal Comune di Marigliano per la realizzazione dell'impianto di compostaggio ha un'estensione complessiva di circa 28.130 mq. Il lotto è ubicato nei pressi dell'impianto di depurazione regionale a servizio del Comune di Marigliano alle coordinate latitudine 40.965037°N e longitudine 14.463548°E.

Il sito si pone nell'area Nord-Est del territorio comunale, in prossimità del confine con il Comune di Nola e dell'alveo Maestro che ne segna i limiti amministrativi. Esso è raggiungibile attraverso la Strada Statale 7 bis e l'autostrada A30 Caserta-Salerno. L'area d'interesse risulta delocalizzata rispetto alla zona urbanizzata ponendosi circa 3 Km a Nord del capoluogo comunale, inserendosi in un contesto prevalentemente agricolo ed inoltre, subito ad Est, si individua l'area industriale dell'interporto di Marigliano.



Figura 4 - Inquadramento territoriale dell'area di intervento

File	Doc.	
1097-D-0-RT-09-1.docx	Documento di valutazione archeologica	Pagina 9 di 17

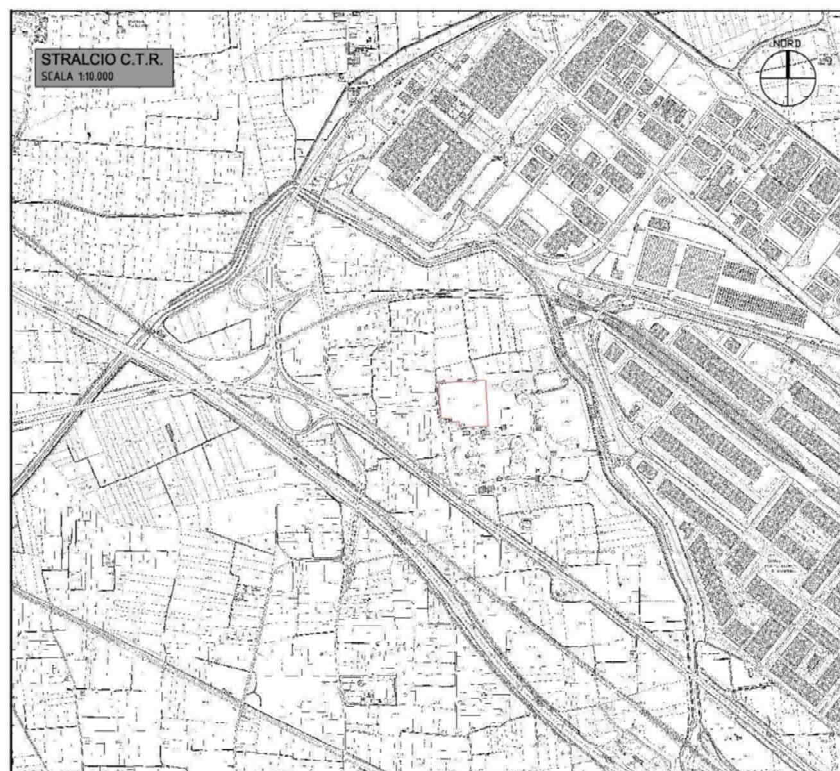


Figura 5 - Stralcio CTR

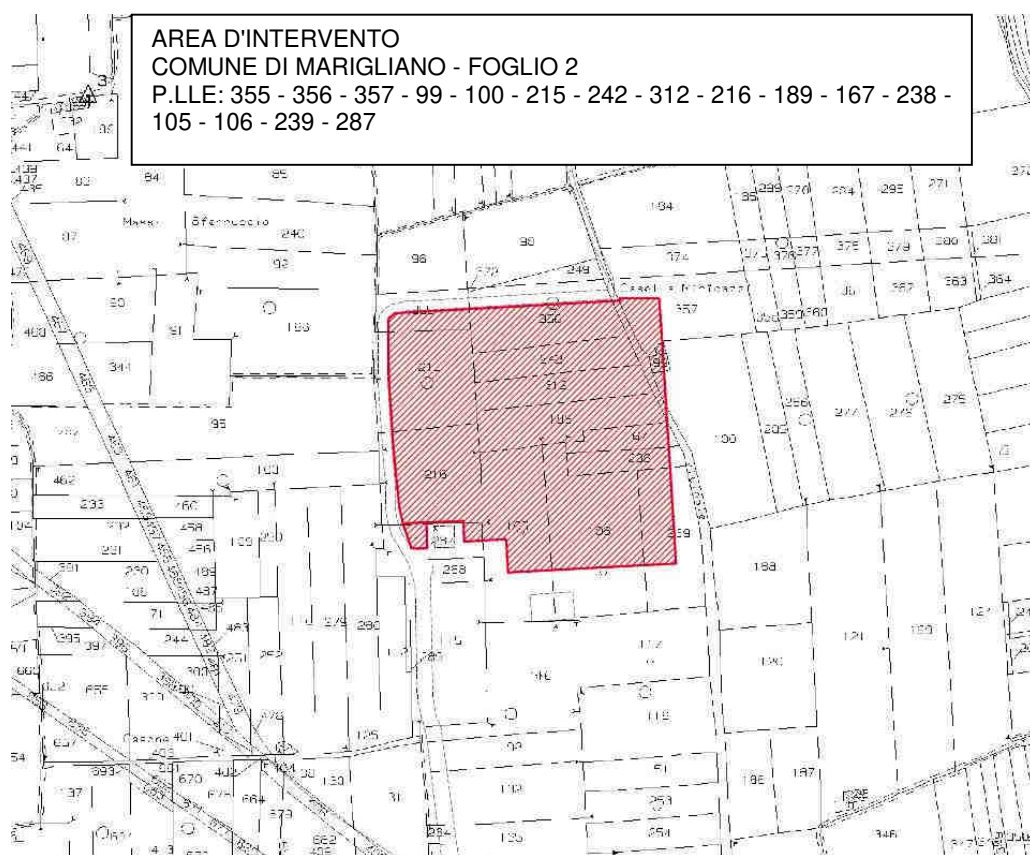


Figura 6 – Planimetria catastale

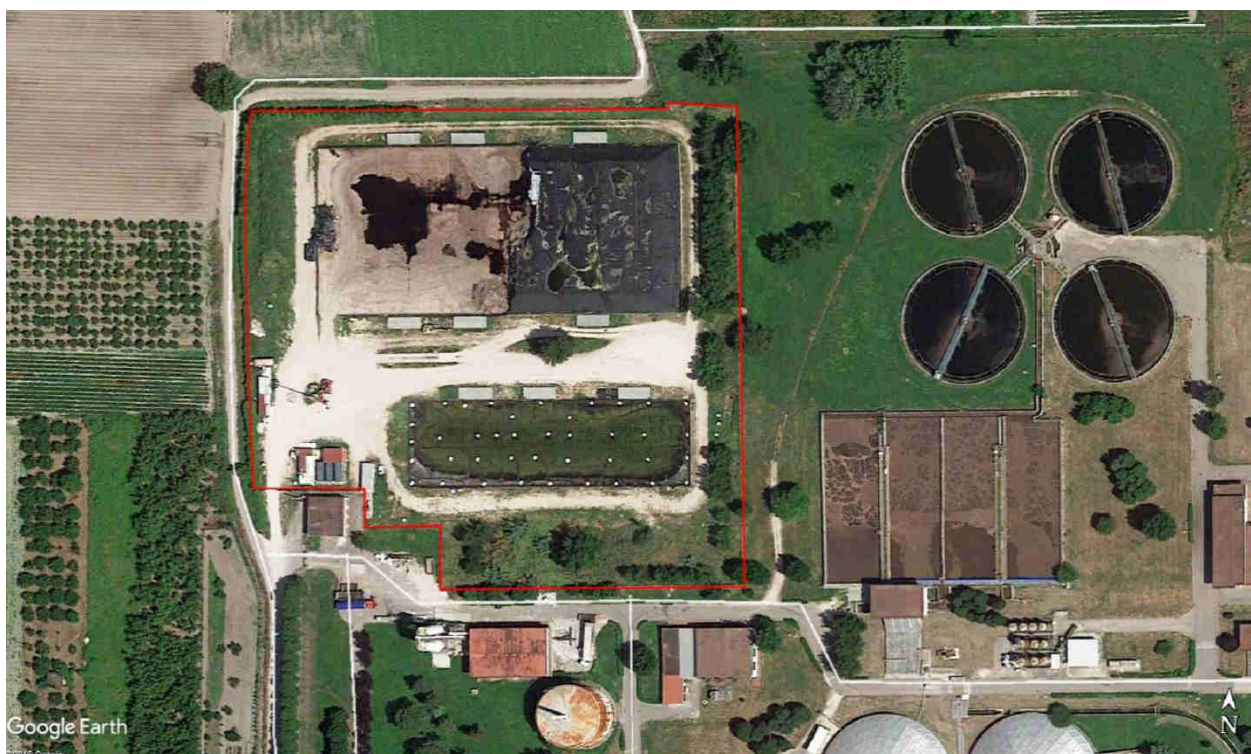


Figura 7 - Ortofoto dell'area di intervento evidenziata in rosso

• **Geomorfologia**

La porzione di piana che comprende il territorio nolano è delimitata a est dalle pendici dei monti Avella e ad ovest dalle pendici settentrionali del Somma-Vesuvio. Nella piana scorre, per lunghezza complessiva di circa 55 Km, il Canale dei regi Lagni, che costituisce l'unico recapito delle acque meteoriche.

A causa delle loro caratteristiche orografiche, le zone ricadenti sui versanti del bacino dei Regi Lagni, che degradano verso il corso d'acqua, risultano sede di manifestazioni meteoriche particolari e recentemente di maggiore intensità. La Piana Campana è il risultato del riempimento di un grande graben da parte di sedimenti alluvionali e costieri e di vulcaniti pure quaternarie. I bordi della struttura sono ben individuati da faglie dirette e quaternarie, orientate NE-SO e NO-SE, poste ai bordi della pianura. Connessi a tali faglie sono i fenomeni vulcanici dell'area flegrea e del Somma-Vesuvio.

• **Caratteri litologici dei terreni**

Nel territorio che comprende la porzione di Piana Campana d'interesse, ovvero la parte sud-orientale (Piana Campana ad est di Acerra) la successione stratigrafica dei terreni affioranti e presenti entro i primi 50/100 metri di profondità comprende esclusivamente materiali piroclastici ascrivibili alle fasi eruttive dei Campi Flegrei, subordinatamente, del Vesuvio. In particolare, i sondaggi hanno riscontrato sequenze piroclastiche sciolte e/o addensate, con livelli discontinui di tufi litoidi in profondità.

In superficie le piroclastiti sono ricoperte e/o frammiste a detrito trasportato dalle acque correnti.



Figura 9 – Vista dell'area interna del sito attuale

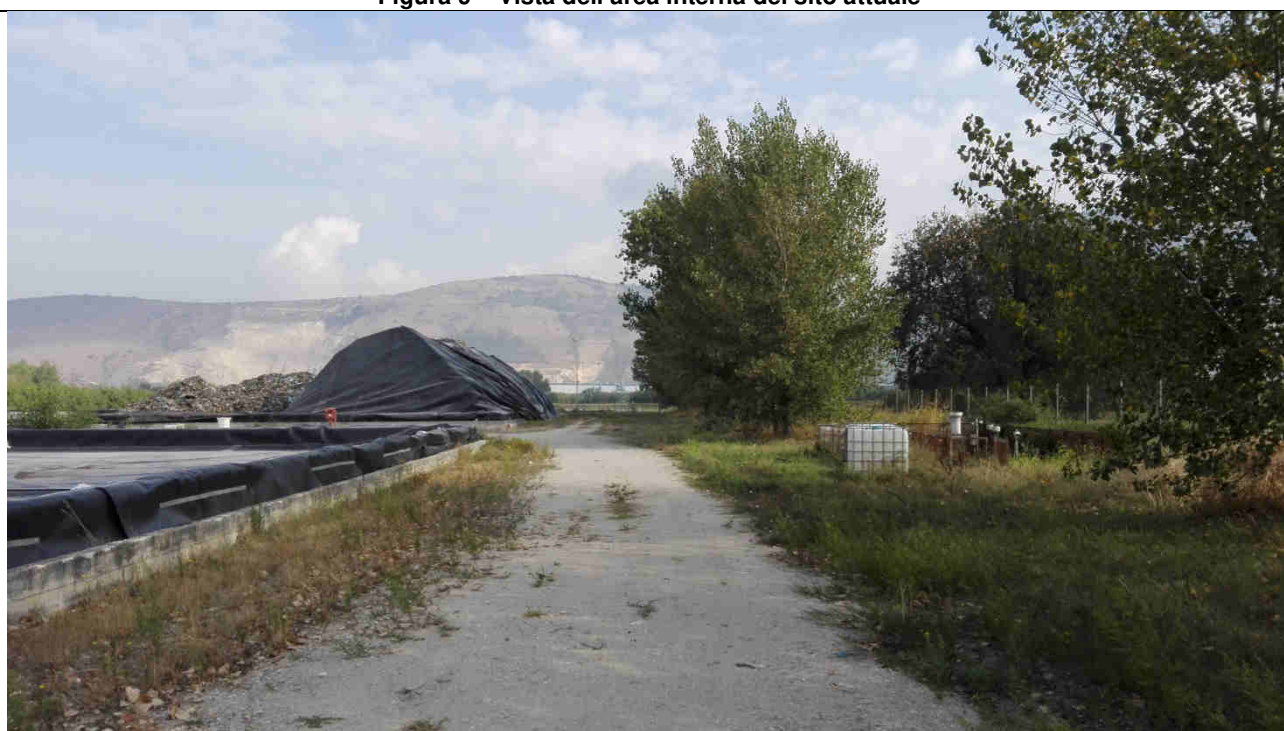


Figura 10 – Vista interna delle piazzole di stoccaggio attuali

Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle			PROGETTO DEFINITIVO
Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso Marigliano (NA). Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1			
Icaria S.r.l.	Quantica ingegneria S.r.l.	Lotti Ingegneria S.p.a.	

4 ANALISI DELL'AMBIENTE ANTROPICO

INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

L'area Nolana è stata dall'antichità al centro di importanti vie di collegamento. Basti pensare alla Popilia che da Capua conduceva a Nocera e a Salerno, tra Napoli e l'Irpinia ed era collegata a Pompei e dalla costa vesuviana. Il sito di Marigliano ha origini sannitiche. Ufficialmente l'area venne occupata da Silla nell'89 a. C. Purtroppo ad oggi non ci sono testimonianze archeologiche che anticipano tale data. Lo studio delle fonti verrà principalmente incentrato su Nola sia per una scarsa documentazione storica archeologica (I due punti di riferimento storici risalgono al XVIII e XIX sec.), sia per l'importanza di Nola nell'archeologia campana.

I ritrovamenti di vasi protocorinzi, corinzi e attici collocano la frequentazione almeno dalla fine dell'VIII sec. a.C.

Al IV sec. a. C. risalgono alcune tombe dipinte e corredi in ceramica campana sia a vernice nera che rossa. La qualità dei manufatti e i rapporti con Napoli dove venivano mandati i figli degli aristocratici nolani a studiare, testimoniano un periodo di splendore che viveva la città. In due secoli l'area Nolana subì le sorti di molte città campane. Nel 313 a. C. entrò nell'orbita romana per poi passare ai Sanniti nel 90 a. C., per poi essere ripresa da Silla dopo circa un decennio. L'eruzione del Vesuvio del 79 d. C. arrecò dei danni alle strutture ma non alterò in modo significativo l'aspetto stratigrafico considerando che le ceneri e i lapilli furono spostate dai venti verso sud.

I ritrovamenti classici nei pressi del convento di dei Frati Minori Francescani di San Vito e della chiesa di Santo Stefano, i ritrovamenti di parte della via Popilia, della villa romana con necropoli, della necropoli sannita di Via Sentino, richiedono un attento studio dell'area.

La vicinanza a Nola comunque potrebbe rappresentare un fattore importante in ambito archeologico considerando i ritrovamenti archeologici e l'origine Etrusca dell'area fondata intorno al VII sec. a. C., e frequentata anche se in modo non continuo nell'età del Bronzo (Croce del Papa).

Nel giro di qualche decennio crebbe notevolmente il potere dei Sanniti Campani che estesero il loro controllo su tutto il territorio campano, estromettendo le gerarchie Greche ed Etrusche; probabilmente proprio in quel periodo la Città forse chiamata Hyria, ricevette il nome di Novia, ovvero città nuova; di lì a poco nacque la federazione Nolana, una confederazione delle città campane ufficialmente formata solo da Nola e Avella ma con l'appoggio dei Napoletani e di Pompei a scopo difensivo per arginare la discesa di popolazioni Sannitiche dalle montagne;

Nel corso della seconda guerra Sannitica Nola fu avversaria di Roma alla quale si arrese dopo un lungo assedio nel 312 a.C. Durante la seconda guerra Punica divenne una delle basi operative dell'esercito

File	Doc.	
1097-D-0-RT-09-1.docx	Documento di valutazione archeologica	Pagina 14 di 17

Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso Marigliano (NA). Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1			PROGETTO DEFINITIVO
Icaria S.r.l.	Quantica ingegneria S.r.l.	Lotti Ingegneria S.p.a.	

romano respingendo con successo gli attacchi di Annibale; mentre sarà nuovamente ribelle nell' 80 a.C. quando riconquistata da Silla resterà definitivamente nell'orbita di Roma. Da questo momento la storia non testimonia un suo ruolo di particolare rilievo alla fine del I sec. d.C. Inizia da qui una lenta decadenza della città, probabilmente complici i terribili fenomeni sismici e vulcanici che interessarono la zona.

I saccheggi successivi (nel 410 d.C. da Alarico, nel 580 circa da Genserico e la guerra tra angioini e normanno-svevi) di certo hanno portato alla perdita di elementi archeologici ma hanno alterato anche le stratigrafie dell'area che ancora conservano testimonianze di rilievo di una terra ancora da scoprire e valorizzare.

Considerando l'importanza di Nola nel Medioevo (Famiglia Orsini e Ruffo), non è da escludere una frequentazione dell'area e la presenza di piccoli gruppi organizzati o casali extra moenia.

File	Doc.	
1097-D-0-RT-09-1.docx	Documento di valutazione archeologica	Pagina 15 di 17

Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle			PROGETTO DEFINITIVO
Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso Marigliano (NA). Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1			
Icaria S.r.l.	Quantica ingegneria S.r.l.	Lotti Ingegneria S.p.a.	

5 CONCLUSIONI

La situazione archeologica ricavata dalla disamina dei dati editi e dalla loro interferenza con l'opera da realizzare permette di tracciare un quadro abbastanza completo circa il rischio archeologico connesso. Tutta l'area interessata dal progetto risulta fortemente antropizzata fin dai tempi antichi con una crescita di frequentazione a partire dal IV sec. a. C. e successivamente dalla conquista romana. Considerando però che la fondazione di centri limitrofi hanno fortemente condizionato l'antropizzazione del contesto territoriale di riferimento, successivamente abbandonato fino allo stato attuale ad uso agricolo in conseguenza delle più recenti fasi eruttive, l'area in oggetto si può ritenere di scarsa valenza archeologica.

Il progetto in esame, prevede la realizzazione del piano di imposta dei nuovi fabbricati su rilevato, con l'utilizzo di strutture prefabbricate, pertanto il lavoro non necessiterà di scavi o saggi di ampie aree, anche in relazione ai lavori di realizzazione dello stoccaggio di ecoballe dismesso e all'impianto di depurazione limitrofo.

Dunque sulla base delle valutazioni esposte e sulla classificazione dei gradi di Potenziale Archeologico, è possibile attribuire all'opera **il grado di Potenziale Archeologico basso** ed un impatto accertabile non determinato.

Il primo intervento da considerare, sarà ripetere una nuova fase di ricognizione archeologica dell'area con aumento del raggio di azione di circa mt 50 oltre la zona destinata alla costruzione dell'impianto. L'analisi sarà destinata alle sole aree che non hanno subito un intervento antropico significativo negli ultimi decenni.

Si precisa infine che la presente valutazione del potenziale archeologico costituisce parte della necessaria procedura di tutela preventiva codificata dal D.lgs. 50/2016, indispensabile in fase di progettazione definitiva per stimare preventivamente il grado di rischio archeologico. Il presente documento, deve essere sottoposto all'attenzione della Soprintendenza Archeologia della Campania, per i commenti e le prescrizioni del caso.

Firma
Alessio Amato



AMATO ALESSIO
Via S. Cosma, 1
84010 Ravello (SA)
MTA S. C. 04H703E
P.I. 05171800658

File	Doc.	
1097-D-0-RT-09-1.docx	Documento di valutazione archeologica	Pagina 16 di 17

Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzare presso Marigliano (NA). Accordo quadro triennale per l'affidamento di servizi di ingegneria in Regione Campania – Lotto 1			PROGETTO DEFINITIVO
Icaria S.r.l.	Quantica ingegneria S.r.l.	Lotti Ingegneria S.p.a.	

6 BIBLIOGRAFIA

- ACANFORA N., *Saggio sugli usi, i costumi e la storia dei comuni della città di Napoli*, Napoli
- APONTE L., *Nola antica e moderna*, Nola 1865
- BALDORIA, *Nola, basilica di San Felice*, in Archivio storico campano, 1889
- BERTAUX E., *L'art dans l'Italie méridionale*, Parigi 1904
- BONGHI JOVINO M. – NIRO M., s.v. *Nola* in *BTCGI*, XII, 1993
- CERCHIAI L., *I Campani*, Milano 1995
- FERRARO A., del cimitero nolano, Napoli 1664
- LEHMANN TH., *Lo sviluppo del complesso archeologico a Cimitile/Nola*, in *Boreas* 13, 1990 pp. 75-93
- LIVADIE C. A., *Nola-Croce del Papa: una Pompei preistorica*, in *Antiquity*, vol 76, dicembre 2002
- MANZI P., *Il castello di Cicala nella storia di Nola*, Nola 1973
- MINIERI A., *Compendio della terra di Nola*, Nola 1973
- NOLA PREROMANA (Catalogo della mostra), Nola 1985
- RAIOLA G., *L'origine di Nola*, Santa Maria Capua Vetere 1922
- RICCIARDI, Marigliano ed i comuni del suo mandamento, Napoli 1893
- RUBINO C., *Storia di Nola dalle origini ai giorni nostri*, Napoli 1991
- SAMPAOLO V., *Tombe Campane*, in *La Pittura parietale in Macedonia e Magna Grecia. Atti del Convegno Internazionale di Studi in ricordo di Mario Napoli* (Salerno Paestum, 21-22 novembre 1996) Paestum 2002
- SAVINO E., *Campania tardo Antica*, Bari 2005
- TURBOLI T., *Ricerche archeologiche di Marigliano e Pomigliano d'Arco*, Napoli 1794
- VALLAT J.P., *Celturazioni assegnazioni, regime della terra in Campania alla fine della repubblica e all'inizio dell'Impero*, in A. Giardina, A. Schiavone (edd.), *Società Romana e produzione schiavistica – L'Italia : forme insediamenti e forme economiche*, Roma 1981
- VINCENTI G., *La contea di Nola dal sec. XIII al XVI*, Napoli 1897
- ZEVİ F., s.v. *Nola*, in M. Cristofani (ed.), *Dizionario della civiltà etrusca*, Firenze 1985 pp. 188-89

File	Doc.	
1097-D-0-RT-09-1.docx	Documento di valutazione archeologica	Pagina 17 di 17